

srm materiali

*materiali di lavoro e rassegna stampa
sull'immigrazione*

2013

marzo

Chiusura Emergenza Nord Africa: ulteriori provvedimenti

- Introduzione
- Circolare n. 1424 del 18/02/2013 del Ministero dell'Interno
- Circolare n. 1833 del 01/03/2013 del Ministero dell'Interno

**"Inform. Legge"
n. 3/2013**

**SERVIZIO
RIFUGIATI E
MIGRANTI**

***Federazione
Chiese Evangeliche
in Italia***

**A cura di:
Dafne Marzoli**

**Supervisione di:
Franca Di Lecce**

Via Firenze 38, 00184 Roma
Tel. 06 48905101
Fax 06 48916959
E-mail: srm@feci.it
Sito web: www.feci.it

Roma, 20 marzo 2013

Il 31 dicembre 2012 si è ufficialmente chiusa la cosiddetta "Emergenza Nord Africa" dichiarata dal Governo italiano nel febbraio 2011.

Il 28 febbraio scorso sono scaduti i 60 giorni di proroga dell'accoglienza in via ordinaria, come era stato stabilito dall'ordinanza di Protezione Civile n. 33 del 28 dicembre 2012 (vedi SRMInformLegge n. 1/2013).

In merito alla chiusura dell'emergenza il *Ministero dell'Interno* ha emanato nelle scorse settimane due circolari:

Circolare n. 1424 del 18 febbraio 2013

Questa circolare fornisce indicazioni su:

- tavoli di coordinamento regionali
- rilascio del titolo di viaggio (vengono fornite indicazioni alle Questure)
- minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo
- titolari di misure temporanee di protezione umanitaria arrivati in Italia dal 1° gennaio al 5 aprile 2011 (l'ordinanza n. 33/2012 si applica anche a loro se presenti nelle strutture di accoglienza)
- misure per favorire percorsi di uscita (€ 500 *pro capite* da corrispondere a coloro che escono dal circuito dell'accoglienza)

Nella circolare si fa riferimento anche al fatto che le eventuali risorse residue stanziare dall'ordinanza 33/2012 per la prosecuzione dei 60 giorni di accoglienza in regime ordinario (i 60 giorni sono scaduti il 28 febbraio 2013) dovranno essere utilizzate per le *categorie vulnerabili* alle quali dovrà essere garantita accoglienza fino all'inserimento nello SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Circolare n. 1833 del 01 marzo 2013

Questa circolare fornisce indicazioni sulle categorie per le quali potrà proseguire l'accoglienza:

- **minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo** (si confermano le indicazioni fornite dalla circolare n. 1424 del 18 febbraio 2013)
- **categorie vulnerabili** (si precisa che le *categorie vulnerabili* sono quelle indicate dal decreto legislativo 140/2005 ovvero minori non accompagnati, anziani, donne in gravidanza, nuclei monoparentali, persone vittime di tortura e violenze. La circolare indica inoltre che sono da considerarsi compresi nella *categoria vulnerabili* anche le persone che necessitano di assistenza sanitaria e domiciliare e coloro che hanno una disabilità temporanea. Si specifica che le donne in gravidanza sono comprese nella *categoria vulnerabili* solo se da sole. Vengono infine ricondotte in questa categoria anche le famiglie con minori)
- **altre categorie** (si fa riferimento a persone in attesa dell'audizione in Commissione territoriale, persone in attesa dell'esito del ricorso, persone in attesa di ricevere il titolo di soggiorno e/o il titolo di viaggio)

Per approfondimenti e ulteriori dettagli vi rinviamo ai testi integrali delle suddette circolari che troverete a seguire.

Per qualsiasi altra informazione siamo a vostra disposizione presso il nostro ufficio al numero **06.48905101** o all'indirizzo mail srm@fcej.it

*Servizio Rifugiati e Migranti
Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma,



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

DLCI - AOO Staff

Protocollo 0001424 del 18/02/2013

UOR: 1°

T. 0091/0036



0001424 180213

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e p.c.

AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11

R O M A

AL MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Via Fornovo, 8

R O M A

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

S E D E

OGGETTO: Chiusura dell'emergenza umanitaria Nord-Africa.

Nell'ultima riunione del Tavolo di Coordinamento Nazionale è stato fatto un punto di situazione sulla chiusura dell'emergenza umanitaria esaminando alcuni aspetti, oggetto anche del documento congiunto dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome presentato nel corso della seduta della Conferenza Unificata del 7 febbraio 2013.

In particolare, si è concordato quanto di seguito riportato:

- ✓ **tavoli di coordinamento regionali:** è emerso che solo in alcune Regioni sono stati insediati. Al riguardo si ritiene di evidenziare che l'attivazione di detti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Tavoli, scaturisce da un preciso impegno assunto in sede di Conferenza Unificata per facilitare il passaggio all'ordinaria gestione, e gli stessi sono sede di confronto e di uniformità di indirizzo ai quali partecipano tutti i responsabili a vario titolo coinvolti. Pertanto si invitano le SS.LL. a dare seguito al predetto adempimento ove nel frattempo non provveduto;

- ✓ **titolo di viaggio:** le Questure hanno rappresentato la richiesta avanzata dagli stranieri di ottenere, unitamente al permesso di soggiorno per motivi umanitari, anche il rilascio del titolo di viaggio.

Si tratta di un documento considerato equipollente al passaporto, il cui rilascio trova fondamento nella circolare del Ministero degli Affari Esteri n.48/1961, che prevede il rilascio di un titolo di viaggio agli stranieri nei confronti dei quali sono state adottate misure di protezione, solo dopo che l'interessato abbia provato di essere nell'impossibilità di ottenere un passaporto dalle autorità del Paese di appartenenza e di non avere pendenze verso la giustizia od obblighi verso la famiglia.

La sussistenza di fondate ragioni che non consentono al titolare dello status di protezione sussidiaria di chiedere il passaporto alle autorità diplomatiche del Paese di cittadinanza è richiesta anche dalle disposizioni dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 251/07, "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta".

Il rilascio del titolo di viaggio è comunque rifiutato se lo straniero risulta pericoloso per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Alla luce di quanto sopra, le Questure procederanno al rilascio del titolo di viaggio in presenza delle predette condizioni, previa verifica della posizione del singolo straniero;

- ✓ **minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo:** per quanto concerne l'assistenza di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo si richiamano le previsioni contenute nella "Direttiva sui minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo" adottata dal Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro della Giustizia in data 7 dicembre 2006 - registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2007. Al riguardo si precisa che questo Dipartimento può destinare, ad oggi, la somma di € 2.500.000,00 per il rimborso che l'ente locale può richiedere alla Prefettura competente, delle spese sostenute per l'assistenza del minore richiedente asilo solo dalla formalizzazione della domanda di asilo e sino all'inserimento nelle strutture dello SPRAR.

Si soggiunge al riguardo che sono già state richieste al Ministero dell'economia e delle finanze risorse aggiuntive da destinare per tali finalità;

- ✓ **titolari di misure temporanee di protezione umanitaria concesse ai cittadini nordafricani affluiti in Italia dal 1 gennaio al 5 aprile 2011, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n.286/1998:** anche per detti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

cittadini trova applicazione l'OCDPC n.33 del 28 dicembre 2012 qualora siano presenti presso le strutture di accoglienza.

- ✓ **c.d. "misure per favorire percorsi di uscita"**: al riguardo, si rappresenta che tra le misure volte a favorire i percorsi di uscita rientrano i programmi di rimpatrio volontari e assistiti previsti nella richiamata ordinanza all'articolo 3, oltre a quelli segnalati con la precedente comunicazione del 13 dicembre 2012 prot. n. 10557, le cui attività sono affidate all'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni).

Tenuto conto che l'articolo 1 della richiamata ordinanza individua i Prefetti delle province quali soggetti responsabili, in regime ordinario e nei limiti delle risorse disponibili, delle iniziative finalizzate all'accoglienza e a favorire percorsi d'uscita e che le risorse previste in ordinanza garantiscono per 60 giorni la prosecuzione in regime ordinario dell'accoglienza, si precisa che eventuali residue risorse, derivanti dalle rinegoziazioni praticate nella misura inferiore ai € 35,00 nonché quelle conseguite per l'anticipata uscita volontaria dal sistema di accoglienza, dovranno essere utilizzate per le categoria vulnerabili alle quali deve essere assicurata, anche con l'eventuale supporto degli enti locali, l'accoglienza fino all'inserimento nello SPRAR.

Inoltre al fine di regolare la modalità di uscita dalle strutture di accoglienza al termine dei 60 giorni, si ritiene praticabile, analogamente a quanto avviene nello SPRAR, già preso a riferimento per quel che concerne il limite di spesa per l'accoglienza (€35,00), utilizzare quale misura di uscita la corresponsione di € 500,00 pro capite, per la cui copertura finanziaria questo Dipartimento accrediterà le relative risorse prendendo contatti, attraverso i propri uffici, con i referenti designati da ogni Prefettura.

Si forniscono i recapiti telefonici a cui fare riferimento per eventuali chiarimenti:
dott. Tommaso Ricciardi tel. 06 46527764
dott. Annamaria Ventola tel. 06 46547752.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angela Pria



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma,



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
DLCI - AOO Staff

Protocollo 0001833 del 01/03/2013
UOR: 1°
T. 0091/0036



0001833 010313

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e p.c.

AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11

R O M A

AL MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Via Fornovo, 8

R O M A

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

S E D E

OGGETTO: Chiusura dell'emergenza umanitaria Nord-Africa.

Si è riunito il 27 febbraio 2013 il Tavolo di Coordinamento Nazionale per un'ulteriore verifica delle situazioni di criticità presenti in alcune realtà e per individuare misure da applicare in modo uniforme sul tutto il territorio nazionale.

In particolare, si è concordato quanto di seguito riportato:

- ✓ **minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo**: per quanto concerne i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo (MSNARA) si confermano le indicazioni fornite con la nota n.1424 del 18 febbraio 2013. Inoltre nei prossimi giorni sarà inviata una nota a firma congiunta con il ministero del lavoro e delle politiche sociali,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

individuato dall'OCDPC n.33 del 28 febbraio 2012 (articolo 1, comma 2) quale amministrazione competente in via ordinaria a coordinare le attività per i minori stranieri non accompagnati, al fine di dare indicazioni in merito ai Comuni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei lavori avviati presso quel ministero dal "Tavolo sui minori stranieri non accompagnati" al quale partecipano il Coordinamento delle Regioni, l'UPI e l'ANCI;

- ✓ **"categorie vulnerabili"**: in merito a dette categorie di immigrati si ritiene di precisare che sono quelle indicate dal decreto legislativo n. 140/2005 riportate anche nell'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 22 luglio 2008 per l'accesso al Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPSA) che finanzia i progetti che partecipano allo Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR):

Art. 1 co. 2 - Fermo restando quanto previsto dal comma 1 si devono intendere per categorie vulnerabili, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140: "i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone per le quali è stato accertato che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale".

Ai fini del presente decreto, debbono ritenersi compresi nella categoria vulnerabile i soggetti che necessitano di assistenza sanitaria e domiciliare specialistica e/o prolungata e coloro che presentano una disabilità anche temporanea. Infine, con riferimento alle donne in stato di gravidanza, debbono ritenersi comprese nelle categorie vulnerabili soltanto le donne singole".

Alle suddette categorie, in relazione alle segnalazioni pervenute e a tutela dell'unità familiare, possono essere ricondotte le famiglie con minori; anche per tale categoria, attraverso una condivisione con gli enti locali circa la prosecuzione dell'accoglienza, potranno essere individuate adeguate soluzioni.

Per quel che concerne le risorse a copertura dei costi **a partire dal 2 marzo 2013** le stesse potranno essere accreditate non appena sarà completata la rilevazione richiesta in data 21 febbraio 2013 e sollecitata il 26 successivo necessaria per la programmazione finanziaria;

- ✓ **"altre categorie"**: anche per coloro i quali sono in attesa di essere sentiti dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e quelli in attesa dell'esito del ricorso, nonché per quelli in attesa di ricevere il permesso di soggiorno e/o il titolo di viaggio potranno proseguire le misure di accoglienza. Pure per tali soggetti è necessario acquisire il numero a partire dal **2 marzo 2013**.

Inoltre, le Prefetture, che hanno segnalato la necessità di completare le procedure relative alle c.d. "misure per favorire percorsi di uscita", dovranno comunicare il numero delle persone interessate alla data del 2 marzo 2013 e il tempo occorrente alla loro definizione.

Si forniscono i recapiti telefonici a cui fare riferimento per eventuali chiarimenti:
dott. Tommaso Ricciardi tel. 06 46527764
dott. Annamaria Ventola tel. 06 46547752.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angela Prati

Siti utili sui temi di asilo e immigrazione

Amnesty International: <http://www.amnesty.it>

Arci (Associazione di promozione sociale): <http://www.arci.it>

Asgi (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione): <http://www.asgi.it>

Asilo in Europa (blog indipendente a cura di Alessandro Fiorini):

<http://asiloineuropa.blogspot.it/>

Briguglio Sergio: <http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo>

Caritas Italiana: <http://www.caritasitaliana.it/>

CCME (Churches' Commission for Migrants in Europe): <http://www.ccme.be/>

Cestim (Documentazione dei fenomeni migratori): <http://www.cestim.it>

Cir (Consiglio Italiano per i Rifugiati): <http://www.cir-onlus.org>

Cds (Associazione Casa dei Diritti Sociali – Focus): <http://www.dirittisociali.org>

Cronache di ordinario razzismo (a cura di Lunaria):

<http://www.cronachediordinariorazzismo.org/>

Ecre (European Consultation on Refugees and Exiles): <http://www.ecre.org>

Fortress Europe (Osservatorio sulle vittime dell'emigrazione):

<http://fortresseurope.blogspot.com/>

Governo: <http://www.governo.it>

Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà): <http://www.icsitalia.org>

Jrs Italia (Jesuit Refugee Service): <http://www.centroastalli.it>

Medici Senza Frontiere: <http://www.medicisenzafrontiere.it/>

Picum (Platform for International Cooperation on Undocumented Migrants):

<http://www.picum.org>

Save the Children: <http://www.savethechildren.it>

Unhcr (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati): <http://www.unhcr.it>

Unione Europea: http://europa.eu/index_it.htm

SRM Materiali - Inform. Legge

Informazione ai sensi del Dlgs. 196/03

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per ricevere le nostre news. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi e non ne sarà fatto alcun uso diverso. Qualora desideriate essere eliminati dalla nostra lista, seguite le istruzioni sotto riportate e provvederemo alla cancellazione, diversamente ci legittimerete a proseguire nel servizio.

Cancellazione

Chi non fosse interessato a continuare a ricevere le nostre informazioni, può comunicarlo via e-mail a srm@fcei.it.

Per contattarci

Servizio Rifugiati e Migranti
Via Firenze 38 - 00184 Roma
telefono: +39.06.48905101 - fax: +39.06.48916959
e-mail: srm@fcei.it sito web: www.fcei.it